

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO:

SPORT E SOSTEGNO OLTRE LE SBARRE

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

E-20

DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto ha l'Obiettivo Generale di *incrementare il livello inclusione sociale dei detenuti attraverso la pratica sportiva*
A tal fine si intendono raggiungere tre obiettivi specifici:

Obiettivo specifico 1: Potenziare la rete delle attività sportive accessibili al detenuto come strumento di recupero e reinserimento

Le attività di "recupero" all'interno del carcere sono fondamentali al fine di dare alla pena un valore rieducativo che sia in grado di reinserire il detenuto all'interno della società una volta uscito dal carcere. Esse possono svilupparsi in varie tipologie e per il raggiungimento di questo obiettivo è stato selezionato il rugby come attività sportiva. Da un lato verrà offerta la possibilità di praticare sport, dall'altro il detenuto sarà inserito in un percorso di apprendimento delle professioni sportive legate al rugby (arbitro, allenatore) sia per un approccio maggiormente differenziato alla disciplina sia per la possibilità di utilizzo di queste skills fuori dal carcere.

Obiettivo specifico 2: Incrementare le attività di supporto del detenuto in relazione ai percorsi di recupero

Attraverso il raggiungimento di questo obiettivo si vuole impattare sulla dimensione psicologica e conoscitiva che orbita intorno allo sviluppo di attività sportive inclusive all'interno delle carceri. Da un lato, verranno messi al centro tanto gli operatori carcerari quanto i detenuti, al fine di creare discussione intorno alla possibilità dell'utilizzo della pratica sportiva come strumento di recupero e di sviluppare una metodologia di long-term che sia anche esportabili. Dall'altro, si vogliono sviluppare dei momenti di ascolto psicologico dedicati al detenuto in grado anche di misurare in maniera ex-ante ed ex-post gli effetti della pratica sportiva all'interno dell'istituzione carceraria.

Obiettivo specifico 3: Potenziare il sistema comunicativo e formativo nell'ambito dello sport come strumento di reinserimento sociale nell'ambito delle pene detentive

Il terzo obiettivo specifico è riferito agli ambiti comunicativi e formativi, andando a potenziare le attività di formazione ed informazione con il fine di incrementare consapevolezza e capacità all'interno dei penitenziari e dei territori presi in esame. L'obiettivo risulta complementare a quelli esposti in precedenza andando a rafforzare un intero sistema con la finalità di potenziare le attività sportive come strumento di recupero.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

RUOLO E ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI IMPIEGATI PRESSO TUTTE LE SEDI DI PROGETTO

Obiettivo Specifico 1 Incrementare i livelli di inclusione e recupero del detenuto attraverso la pratica sportiva del Rugby	
Attività	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari

<p>1.1 Svolgimento di uno studio del fenomeno sul campo.</p>	<p>A partire dalla costituzione del gruppo di ricerca gli operatori volontari collaboreranno con i professionisti messi a disposizione da O.P.E.S. e dagli enti partecipanti al progetto occupandosi della raccolta dati e della loro catalogazione, saranno di sostegno nella fase interpretativa degli stessi, occupandosi infine del monitoraggio e della disseminazione dei risultati attraverso canali diversificati.</p> <p>Collaboreranno nello specifico alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta dati e aggiornamenti • Ricerche su internet • Somministrazione di questionari • Analisi dei questionari • Elaborazione di analisi e mappature • Analisi dei bisogni • Analisi e individuazione di criticità • Supporto logistico • Supporto grafico e creativo • Elaborazione report • pubblicazione dei materiali in rete e loro diffusione • Attività di diffusione dei risultati
<p>1.2 Organizzazione di occasioni di pratica sportiva per detenuti in relazione al Rugby</p>	<p>Gli operatori volontari parteciperanno alle attività di organizzazione relativa alle attività sportive supportando l'Ente tanto nelle fasi preparatorie quanto negli aspetti pratici. Parteciperanno inoltre alle attività di monitoraggio e disseminazione dei risultati raggiunti.</p> <p>Collaboreranno nello specifico alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contatto con i penitenziari • Partecipazione agli incontri • Organizzazione calendario delle attività • Diffusione delle informazioni attraverso l'invio di comunicazioni mail • Redazione delle schede utente • Gestione delle telefonate • Invito partecipanti e monitoraggio adesioni • Allestimento delle location • Supporto logistico • Registrazione delle presenze • Rilevazione del gradimento • Attività di reportistica interna e esterna
<p>1.3 Organizzazione di occasione di formazione per detenuti nell'ambito delle professioni sportive (arbitro, allenatore)</p>	<p>In questa attività gli operatori volontari collaboreranno con l'ente nell'organizzazione delle attività relative ai percorsi da allenatore e da arbitro per detenuti venendo coinvolti nelle attività preparatorie e di supporto allo svolgimento degli interventi. Parteciperanno inoltre alle attività di monitoraggio e disseminazione.</p> <p>Affiancheranno gli operatori di progetto nello specifico alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contatto con i penitenziari • Partecipazione agli incontri • Organizzazione calendario delle attività • Diffusione delle informazioni attraverso l'invio di comunicazioni mail • Redazione delle schede utente • Gestione delle telefonate • Invito partecipanti e monitoraggio adesioni • Allestimento delle location • Supporto logistico • Registrazione delle presenze • Arbitraggio • Rilevazione del gradimento • Attività di reportistica interna ed esterna

<p>2.1 Organizzazione di incontri dedicati alla pratica sportiva come possibilità di recupero del detenuto</p>	<p>Gli operatori volontari collaboreranno nella fase di contatto con gli attori interessati e sosterranno i professionisti nell'ambito della preparazione dei materiali informativi nonché nello svolgimento degli incontri dedicata all'attività sportiva come attività di inclusione e recupero dei detenuti. Saranno inoltre coinvolti nelle attività di monitoraggio e disseminazione.</p> <p>Forniranno supporto nello specifico nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contatto con i penitenziari • Partecipazione agli incontri • Raccolta adesioni • Organizzazione calendario delle attività • Preparazione del materiale degli incontri; • Supporto grafico e creativo per l'elaborazione del materiale • Partecipazione agli incontri • Supporto logistico • Registro partecipanti • Redazione di minute • Rilevazione del gradimento • Attività di reportistica interna e esterna • Diffusione dei risultati via web
<p>2.2 Organizzazione di sportelli psicologici dedicati al rapporto tra l'attività di assistenza svolta e l'impatto sui detenuti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli operatori volontari supporteranno l'ente nella pianificazione degli sportelli di ascolto psicologico e nel loro allestimento. Parteciperanno inoltre alle attività di monitoraggio e disseminazione. • Collaboreranno con gli operatori di progetto nello specifico nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> • Contatto con i penitenziari • Gestione richieste di assistenza psicologica • Calendarizzazione degli incontri • Partecipazione agli incontri • Elaborazione schede utente • Attività di monitoraggio • Raccolta valutazioni di gradimento • Reportistica interna ed esterna
<p>3.1 Attività di formazione operatori</p>	<p>Gli operatori volontari supporteranno il personale nella ricezione delle richieste e nella catalogazione delle stesse. Gli operatori volontari saranno chiamati a collaborare alla realizzazione dei contenuti per il materiale formativo e le attività di formazione. Prenderanno inoltre parte alle attività di monitoraggio, tramite somministrazione di questionari, e alle attività di disseminazione dei risultati.</p> <p>Affiancheranno gli operatori di progetto nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta dati e aggiornamenti • Raccolta adesione partecipanti • Gestione contatti con partecipanti • Diffusione delle informazioni attraverso l'invio di comunicazioni mail • Calendarizzazione degli incontri formativi • Elaborazione del materiale formativo • Preparazione del materiale didattico; • Supporto grafico e creativo • Rilevazione del gradimento • Attività di monitoraggio • Reportistica interna ed esterna • Report dei risultati raggiunti • Diffusione dei risultati online • Monitoraggio dei post e nella loro eventuale moderazione e mediazione per evitare messaggi violenti e/o inappropriati.

<p>3.2 Realizzazione di sistemi comunicativi ed informativi relativi allo svolgimento e alla promozione della pratica sportiva</p>	<p>Gli operatori volontari supporteranno il personale nella realizzazione dei contenuti comunicativi sia cartacei che digitali. Prenderanno inoltre parte alle attività di monitoraggio, tramite somministrazione di questionari, e alle attività di disseminazione dei risultati.</p> <p>Supporteranno le attività attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione del materiale formativo • Preparazione del materiale didattico • Supporto grafico e creativo • Rilevazione del gradimento • Attività di monitoraggio • Somministrazione di questionari. • Analisi dei questionari • Lancio dei contenuti online • Monitoraggio diffusione contenuti online • Monitoraggio dei post e nella loro eventuale moderazione e mediazione per evitare messaggi violenti e/o inappropriati.
<p>Attività Trasversali SCU</p>	<p>Nel corso del periodo di svolgimento di Servizio Civile gli operatori volontari parteciperanno a svariate attività che contribuiranno a sviluppare delle competenze trasversali. In particolare, ciò avverrà nel corso della Formazione Generale, della Formazione Specifica, e del Monitoraggio oltre che nelle attività di sensibilizzazione verso lo SCU stesso e le attività promosse dall'Ente.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
NISSA RUGBY ASD - SEDE OPERATIVA I	VIALE STEFANO CANDURA	CALTANISSETTA	210444	2 (GMO: 1)
ASD ARECHI RUGBY - SEDE OPERATIVA I	CORSO GIUSEPPE GARIBALDI	SALERNO	210506	2 (GMO: 1)
ASD SANREMO RUGBY - SEDE OPERATIVA 2	VIA GRANDE TORINO	SANREMO	210498	1
RUGBY MILANO - SEDE	VIA CIRCONVALLAZIONE IDROSCALO EST	SEGRATE	210527	2
RUGBY VICENZA CAMPO A. GOBBATO	STRADA SANT'ANTONINO	VICENZA	225391	3 (GMO: 1)
RUGBY VICENZA CAMPO COMUNALE	VIA FRANCESCO BARACCA	VICENZA	225392	3 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 13
con vitto e alloggio:
 0 **senza vitto e**
alloggio: 13
con solo vitto: 0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

La realizzazione del progetto si fonda sull'impegno degli operatori volontari in Servizio Civile e, pertanto, si ritiene indispensabile un adeguato livello di serietà professionale e di rispetto delle altre figure professionali coinvolte. Sono inoltre richiesti agli operatori volontari:

- Rispetto del Regolamento interno dell'Ente sede, degli orari e prassi consolidate dell'Ente sede di progetto;
- Consapevolezza delle esigenze organizzative e dell'orario attuato dalla sede locale di progetto all'interno della quale si sviluppa il servizio;
- Propensione ad un continuo e costante aggiornamento, utile al corretto svolgimento delle attività progettuali;
- Disponibilità a realizzare le attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, nonché flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto;
- Sono previsti per lo svolgimento delle attività servizi esterni che si svolgano nei comuni limitrofi alle sedi di progetto in modo da garantire una maggiore capillarità dello svolgimento dello stesso, gli operatori volontari danno, dunque, la loro disponibilità nello svolgimento di tali spostamenti;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto.

Giorni di servizio settimanali ed

orario:Orario: 5 Ore

Giorni Settimanali: 5

Monte ore annuo: 1145

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione: Attestato Specifico da Ente Terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei volontari sarà svolta attraverso:

- Valutazione della documentazione presentata relativamente a titoli, attestati e certificazioni possedute;
- Valutazione del candidato attraverso un colloquio da cui dovranno emergere:
 1. Presentazione del candidato;
 2. Conoscenza del Servizio Civile Universale;
 3. Conoscenza del progetto;
 4. Interessi del candidato;
 5. Curriculum personale, con particolare riferimento alle esperienze formative,

professionali ed volontariato attinenti al settore del progetto;

Il punteggio massimo ottenibile dal candidato è pari a 110 punti, di cui 50 imputabili alla Valutazione Titoli, 60 imputabili al Colloquio personale (vedi tabella di seguito):

VALUTAZIONE DEI TITOLI	Precedenti esperienze max 30 pt. Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze max 20 pt.	Max 50 pt.
COLLOQUIO	Vedi punto d)	Max 60 pt.

E' obbligatorio, per poter sostenere il colloquio, essere identificati attraverso la presentazione di un documento di riconoscimento, in mancanza del quale non sarà possibile effettuare il colloquio. Qualora volesse, il candidato potrà tornare nella stessa giornata o il primo giorno utile del calendario dei colloqui. Il candidato che presenterà un documento di riconoscimento non in corso di validità potrà autocertificare la validità dei dati e la loro attualità. Al termine del colloquio i selezionatori attribuiscono al candidato un punteggio espresso in sessantesimi, mentre l'idoneità a partecipare al progetto di Servizio Civile Universale è raggiunta ottenendo un minimo di 36 punti al colloquio: al di sotto di questa soglia è sancita l'inidoneità del candidato

Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

- Livello delle conoscenze possedute dai candidati attraverso l'analisi e la valutazione dei titoli di studio e delle altre esperienze formative da loro svolte;
- Il background dei candidati attraverso la valorizzazione delle loro precedenti pregresse, sia nell'ambito del volontariato sia in ambito lavorativo;
- Il livello delle conoscenze dei candidati riguardo il Servizio Civile Universale, il settore/area di intervento del progetto, il progetto stesso, il volontariato, i diritti del consumatore ed elementi di informatica.

Criteria di selezione:

Di seguito sono riportati i punteggi attribuibili per la selezione dei candidati: Valutazione dei titoli:

Precedenti esperienze massimo 30 punti

Periodo massimo valutabile per ogni esperienza: 12 mesi

Esperienze pregresse c/o enti che realizzano il progetto Coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Punteggio massimo ottenibile 12 punti
Esperienze pregresse nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Punteggio massimo ottenibile 9 punti
Esperienze pregresse in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto Coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Punteggio massimo ottenibile 6 punti
Esperienze pregresse in un settore diverso c/o enti diversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,25 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Punteggio massimo ottenibile 3 punti

Titolo di studio massimo **8 punti**

Laurea (specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea Triennale	7 punti
Diploma scuola Secondaria superiore	6 punti

Frequenza scuola Secondaria superiore	Fino a 4 punti (1 per ogni anno concluso)
---------------------------------------	--

Titoli professionali e iscrizione ad Ordini professionali massimo **4 punti**

I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati, e l'appartenenza ad un ordine professionale (iscrizione al Collegio, Ordine, Consiglio, Le F.P. D.Lgs. n. 226/05, si valuta solo il titolo più elevato)

Titolo complete	4 punti
Titolo non ancora ottenuto	2 punti

Esperienze aggiuntive a quelle valutate massimo **4 punti** (sono valutati stage lavorativi, attività lavorative, apprendistati, tirocini, Erasmus, scambi giovanili)

Di durata superiore a 12 mesi	4 punti
Di durata inferiore a 12 mesi	2 punti

Altre conoscenze massimo **4 punti** (conoscenze informatiche, conoscenza di lingua straniera oppure della LIS o della scrittura e lettura

Braille, conoscenze informatiche specialistiche come Cad/Cam, programmazione, gestione di reti, specializzazioni universitarie, master, musica, teatro pittura...)

Attestati o autocertificati	1 punto
-----------------------------	----------------

Valutazione del colloquio:

ARGOMENTI DEL COLLOQUIO	PUNTEGGIO (MAX 60 PT.)
- Conoscenza del Servizio Civile Universale (storia, scopi, legislazione); - Conoscenza del settore/area di intervento del progetto; - Conoscenza del progetto.	Max 60 punti, l'idoneità è raggiunta con un punteggio minimo 36/60.

Il colloquio consiste in una serie di 10 argomenti oggetto di approfondimento, ognuno con un punteggio da 0 a 60 punti:

1. Esperienze pregresse di volontariato Giudizio (max 60 punti).....
2. Conoscenza del Servizio Civile Giudizio (max 60 punti).....
3. Interesse del candidato per lo svolgimento del servizio civile volontario Giudizio (max 60 punti).....
4. Conoscenza del settore di intervento del progetto Giudizio (max 60 punti).....
5. Interesse del candidato per lo svolgimento del Servizio Civile volontario nello specifico settore scelto Giudizio (max 60 punti).....
6. Esperienza pregressa nello stesso o analogo settore di impiego Giudizio (max 60 punti).....
7. Conoscenza del progetto di Servizio Civile scelto Giudizio (max 60 punti).....
8. Condivisione degli obiettivi proposti dal progetto Giudizio (max 60 punti).....
9. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato Giudizio (max 60 punti).....

10. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria, ..) Giudizio (max 60 punti).....

Indicazione delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

L' idoneità a partecipare al progetto di Servizio Civile Universale viene raggiunta con un minimo di 36 punti al colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

sede e durata: 30 ore nella sede di svolgimento del progetto

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica ()*

La formazione specifica sarà erogata preferibilmente in presenza, laddove non sia interamente possibile sarà erogata a distanza in modalità sincrona e/o asincrona entro il limite massimo del 30% del totale delle ore previste.

L'impianto metodologico è, anche nel caso del corso di formazione specifica, "blended" ovvero una formazione che utilizzi più canali di comunicazione sulla base di una precisa strategia d'integrazione di formati didattici. Per formazione blended si intende quindi una modalità "mista" di allestimento didattico: parte delle attività vengono svolte in presenza, parte a distanza all'interno di un ambiente dedicato (le cosiddette piattaforme), con entrambi i momenti funzionali al perseguimento di obiettivi formativi coerenti con la più generale impostazione costruttivista. Nella nostra formazione blended riteniamo centrale la riconfigurazione del ruolo e della responsabilità del docente: la natura comunicativa dell'allestimento didattico, garantita dall'intervento di costruzione del patto formativo in presenza, dai thread del forum, dalle sessioni in chat, dallo scambio di risorse ipermediali e di materiali didattici, dagli approfondimenti in gruppo in aula, favorisce una relazionalità più orizzontale, tra pari, rispetto alla tradizionale relazione verticale tra docente e allievo.

Il docente non si colloca più al centro dell'azione di insegnamento, ma ai bordi del processo di apprendimento, in cui l'attore principale diventa la comunità dei partecipanti che lo alimentano e gli danno vita. In tal senso, la valorizzazione dello scambio comunicativo nella fase "a distanza" non gioca un ruolo fattivo solo sul piano cognitivo, ma anche su quello relazionale.

A dispetto di molti pregiudizi, infatti, il non verbale e il paraverbale nell'e-learning, lungi dall'essere assenti, sono sublimati nello spasmodico ricorso ai messaggi di esplicitazione delle dinamiche relazionali presenti nella comunità di apprendimento, alla complicità affettiva che accompagna le attività di lavoro, all'uso cognitivamente ed emotivamente intrigante degli emoticons: la presunta freddezza della formazione a distanza viene sconfessata in Rete dal moltiplicarsi di fenomeni di apertura comunicativa intima, basati sull'espressione e dichiarazione delle proprie emozioni. È come se l'assenza del linguaggio corporeo producesse un innalzamento del livello di ascolto interno delle emozioni e una loro relativa attività di cosciente esplicitazione verbale. Siamo in tal senso convinti che la possibilità del "fare significato" assuma dignità e senso alla luce della forza relazionale del gruppo in apprendimento.

L'emozione condivisa di cercare un canale comunicativo profondo che sia efficace nonostante la mediazione del medium PC, la volontà di lavorare insieme per un obiettivo chiaro e accomunante, la ricerca di difficili equilibri tra le differenze individuali, emergenti nel gruppo, pongono

inevitabilmente il focus sul terreno dell'attitudine alla costruzione condivisa della relazione, prima ancora che su quello della costruzione condivisa della conoscenza. In questo senso parliamo di "apprendimento significativo" e di promozione della motivazione quale leva virtuosa di questo processo ricorsivo.

I contenuti della formazione sono stati studiati direttamente dall'ente al fine di accrescere il bagaglio di competenze specifiche dei volontari, fornendo loro al contempo un arricchimento culturale e civile. Detto piano formativo tiene conto degli obiettivi e delle attività programmate. La formazione specifica sarà organizzata in macroaree tematiche che prevedono i seguenti contenuti:

I° APPROFONDIMENTO (DURATA TOTALE 35 ORE)

Modulo I: Il panorama sportivo italiano – (Durata 10 ore)

Modulo II: Il sistema penitenziario in Italia e le pene alternative - (Durata 15 ore)

Modulo III: La dimensione educativa della pratica sportiva – (Durata 10 ore)

II° APPROFONDIMENTO (DURATA TOTALE 8 ORE)

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile Universale

Modulo IV: Informazione agli operatori volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art.36) – (Durata 4 ore)

Modulo V: Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs. 81/08 art 37, co 1, lett.b, e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011) – (Durata 4 ore)

III° APPROFONDIMENTO (DURATA TOTALE 29 ORE)

Modulo VI: Lo sport oltre la pena: percorsi di inclusione e reinserimento – (Durata 15 ore)

Modulo VII: Funzioni e strumenti della comunicazione - (Durata 14 ore)

Durata (ore): 72

Sede di realizzazione Formazione Specifica: La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione de progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

LO SPORT A SOSTEGNO DELL'ITALIA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

C - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

D - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

F - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

L - Diffusione della cultura dello sport e promozione dell'attività motoria, al fine di migliorare la vita delle persone favorendo l'integrazione sociale

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Giovani con minori opportunità: 4

Tipologia di minore opportunità: Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali: I progetti di OPES sono organizzati attraverso il principio dell'intersezione e dello scambio delle competenze, all'interno dei quali gli stessi operatori volontari svolgeranno il ruolo di peer educator. A questo fine gli operatori volontari afferenti alla categoria di giovani con minori opportunità saranno integrate nel progetto allo stesso modo degli altri operatori, condividendo attività ed OLP. La categoria fragile selezionata infatti più che un bisogno rispetto ad una risorsa umana dedicata, vede un bisogno relativo all'opportunità di apprendere soft skills e di mettersi in

gioco rispetto alle difficoltà già affrontate fuori dal proprio percorso di Servizio Civile. Il percorso formativo sarà arricchito dalla partecipazione al tutoraggio prevista come misura aggiuntiva per tutti gli operatori volontari. Questo momento formativo (di cui per i contenuti rimandiamo ai punti 24.4 e 24.5) pur se diretto a tutti, risulterà di primaria importanza per gli operatori volontari con minori opportunità, incrementando le loro competenze per poter iniziare ad inserirsi nel mondo del lavoro a termine dell'anno di Servizio Civile. Agli operatori volontari con minori opportunità sarà sottoposto un monitoraggio aggiuntivo (su base volontaria) atto a comprendere gli effetti del progetto rispetto alle specificità mostrate dal soggetto, anche per avere un riscontro rispetto all'impatto del Servizio Civile rispetto ai giovani con minori opportunità e alle capacità dello stesso di mostrarsi come strumento di contrasto a problematiche di questo tipo.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio: 3

Numero ore collettive: 17

Numero ore individuali: 4

Totale ore: 21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Le attività di tutoraggio saranno realizzate negli ultimi 3 mesi di progetto, durante l'orario di servizio e somministrate sia in presenza che in modalità online.

MODULO M1 del percorso di tutoraggio è pensato con la doppia finalità, la prima è quella di introdurre il gruppo di formazione ai contenuti del tutoraggio, con una parte contenutistica che spiega come esso sia collocato nel sistema del sistema del servizio civile universale, la seconda fornire i primi elementi utili a valorizzare la propria esperienza. 3 ore in presenza; attività di gruppo; periodo: Terz'ultimo mese del progetto

MODULO M2 prevede un'articolazione con una parte di aula e una parte di lavoro online sincrono, entrambe con modalità frontali. Per la parte in aula, utilizzando un power point illustrativo e i materiali, si illustrerà la situazione attuale del mercato del lavoro e le sue logiche. Un approfondimento sarà dedicato al collegamento tra esperienza di servizio ed emersione delle competenze, da valorizzare all'interno del proprio CV e dei colloqui di lavoro, con un riferimento anche al tema delle competenze nel mondo del terzo settore e della CRI. Nell'ultima parte del corso in presenza, si chiederà ai corsisti di mettersi alla prova con la compilazione del test Europass sulle competenze digitali (25').

5 ore (3 in presenza e 2 online); attività di gruppo; periodo: Terz'ultimo mese del progetto

MODULO M3 fa parte delle attività di accompagnamento personale, svolte online. L'attività parte da quanto realizzato nel modulo M2, ossia il CV prevedendo una restituzione di quanto realizzato, con suggerimenti, correzioni e/o integrazioni.

2 ore; attività individuale; periodo: Penultimo mese del progetto

MODULO M4, articolato in due parti, introduce inizialmente in aula alcuni aspetti pratici di orientamento al mondo del lavoro, approfondendoli con dell'apposito materiale, per poi sviluppare online, tramite delle simulazioni, la messa in pratica delle cose apprese in precedenza. A partire dal video di un'esperienza di imprenditorialità ("Uovo perfetto"), attraverso un power point, si aiuterà i corsisti a conoscere le principali modalità e strumenti di recruiting, su come leggere le richieste di lavoro e come inoltrare una candidatura.

5 ore (3 in presenza e 2 online); attività di gruppo; periodo: Penultimo mese del progetto

MODULO M5, si sviluppa in gruppo ma con una prima parte di aula ed una seconda parte online. Attraverso un power point si inizierà stimolando i ragazzi a collegare maggiormente la loro esperienza di servizio civile con le competenze attestabili, tramite evidenze, e indicabili all'interno del proprio cv personale (o degli altri strumenti di autopromozione, come ad esempio linkedin). Si illustrerà poi come descrivere le proprie competenze e i primi elementi di definizione di un progetto professionale individuale e piano di azione, che verranno poi approfonditi nei moduli seguenti. Un focus sarà dedicato alla conoscenza degli strumenti regionali di orientamento e reclutamento al lavoro (es: centri per l'impiego, leggi regionali legate al servizio civile, ecc...)

Attraverso una dinamica non formale (Tecnica della sagoma), si aiuterà i corsisti ad individuare meglio le proprie conoscenze, competenze e qualità acquisite durante l'anno di SCU, da valorizzare al termine dell'esperienza.

5 ore (3 in presenza e 2 online); attività di gruppo; periodo: Ultimo mese di progetto

MODULI M6 e M7 si concentrano sul lavoro di revisione dei CV dei corsisti attraverso un lavoro individuale. In questa parte gli stessi corsisti sono chiamati a confrontarsi sui rispettivi cv per evidenziare aspetti di forza e debolezze da migliorare. In particolare, nel modulo M7 si approfondirà la stesura di un piano di azione personale per la ricerca di lavoro e si dedicheranno le conclusioni alla verifica dell'intero percorso di tutoraggio.

2 ore online (1 ora Modulo 6, 1 ora Modulo 7); attività individuale; periodo: Ultimo mese di progetto.

Attività Opzionali: SI**Specifica attività opzionali:**

Ciascun Operatore volontario sarà coinvolto nell'attività di ricerca e mappatura dei centri di impiego e agenzie del lavoro raggiungibili nel proprio territorio. A termine di tale mappatura sarà garantito un colloquio con l'agenzia individuata al fine di assicurare la sua profilazione e la conseguente sottoscrizione di un patto di servizio. Nel corso dei colloqui saranno fornite utili informazioni relative alle principali piattaforme per il lavoro operative sul territorio con particolare riferimento al portale Clicklavoro e Inpa.gov.it.

Inoltre, viene assicurata una formazione in gruppo su:

- Utilizzo dei social: con particolare riferimento alle opportunità del recruiting online e all'utilizzo del social network "LinkedIn";
- Opportunità di formazione: con particolare riferimento agli strumenti messi a disposizione dalla propria Regione di residenza e dal programma Erasmus Plus.